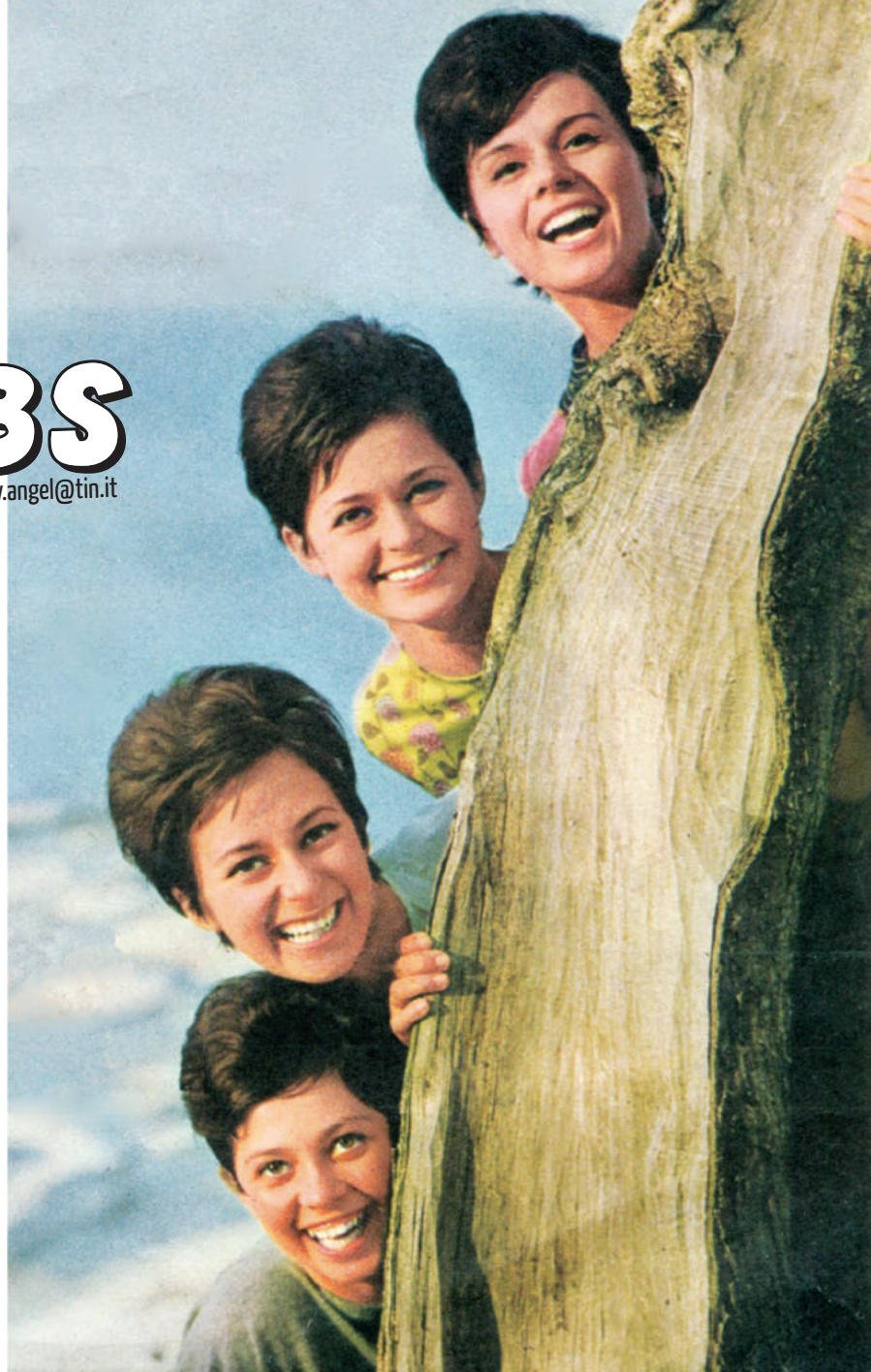


MONDO BEAT LE SNOBS

di Fernando Fratarcangeli andy.angel@tin.it

La risposta italiana alle formazioni americane e inglesi al femminile, ottenendo però un successo decisamente molto minore, si chiamarono Sonia e le Sorelle, Le Amiche e Le Snobs, quest'ultimo un quartetto in gonnella che con i loro dischi incisi tra il '65 e il '66, pur passando come una meteora, è oggi molto ricercato dagli appassionati di beat.

A scoprire Le Snobs mentre tenevano una serata al Teatro Nuovo di Salsomaggiore, fu Marcello Minerbi, uno dei musicisti dei Marcellos Ferial, procurando loro un provino presso la sua stessa casa discografica, la Durium. Prima di allora le ragazze, in una formazione a tre, suonavano e cantavano nei caffè concerto della loro zona, il bresciano, fino ad arrivare al noto Caffè degli Specchi di Trieste usando il nome d'arte Sette Note, cambiato poi in Atlantic nel momento in cui furono ingaggiate per esibirsi nelle crociere sul lago. Alle sorelle Ornella, Renata e alla più piccola Anna Maria Giusti, provenienti da Desenzano del Garda e figlie di Ruggero un insegnante di musica, che oltre a darle un'elevata preparazione musicale (le ragazze suonavano più strumenti ognuna), si occupò della loro carriera in qualità di manager e di accompagnatore artistico, si unì Gianna Raffa, una loro amica. Provenivano tutte dal Conservatorio musicale dove si erano diplomate in pianoforte, mentre solo la più piccola e ancora minorenni Anna Maria seguiva lo studio del violino, la quale, per completare l'organico del gruppo, prese lezioni di batteria. Obiettivo,



seguire le orme di quei gruppi al femminile che stavano ottenendo successo negli Stati Uniti così come nel Regno Unito; Supremes, Honeybeats, Ronettes, Marvelettes, Ikettes e vari altri. Il primo singolo, *Amore ti ricordi* viene inciso ad inizio '65, ma lanciato effettivamente diversi mesi dopo attraverso la manifestazione itinerante del *Cantagiorno*, partecipando al girone B (vinto da Mariolino Barberis con *Il duca della luna*, mentre Rita Pavone prevale con *Lui* nel girone A). La canzone proposta era stata scritta dal cantautore Beppe Cardile su musica di Marcello Minerbi; stessi autori che firmano anche il brano posto nel lato B, *La storia di Johnny McRea*. A fine estate la Durium esce sul mercato con il loro secondo 45 giri, *Non ci pensare più*, la quale non è altro che la ver-

sione italiana di *Do What You Do Do Well* scritta da Ned Miller su testo di Giorgio Calabrese, canzone che viene presentata al *Festival di Pesaro*. Scarso però l'interesse degli acquirenti di dischi. In pieno autunno '65, è pronto il terzo singolo. Questa volta si punta su una cover di un già affermato successo, *Sha-la-la-la-la* che nella nostra lingua viene tradotta da Vito Pallavicini. Il brano però è inflazionato da varie altre versioni tra cui quelle dei Camaleonti e di Fausto Leali. *Sha-la-la-la-la* viene cantata dalle Snobs anche all'interno del film-musicarello *Per un pugno di canzoni* diretto da José Luis Merino. Nel lato B, un brano cantautorale, *Non so cosa farei senza di te*, testo e musica di Beppe Cardile. Quest'ultimo brano viene riedito, sempre come facciata B, nel loro 45